

25 giugno 2004

## Sudan: l'UNHCR avvia operazioni in Darfur

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha avviato le proprie operazioni nella regione del Darfur, nel Sudan occidentale, dove è in corso una gravissima crisi umanitaria.

L'ufficio regionale di El Geneina – aperto dall'UNHCR martedì scorso – farà da base per i team di operatori dell'Agenzia che saranno impegnati nell'assistenza di migliaia di sfollati nella regione. Inoltre, sono in allestimento postazioni satellitari a Nyala, nel sud, e a El Kasher, nel nord, dalle quali i team mobili di operatori copriranno le aree periferiche. Attualmente, in queste tre località, l'UNHCR conta su uno staff di sette operatori, cinque dei quali internazionali. Nel corso delle prossime settimane, lo staff dell'Agenzia aumenterà fino a 30 operatori, 18 dei quali internazionali.

L'intervento UNHCR nella regione fa seguito ad una richiesta delle Nazioni Unite, che ha affidato all'Agenzia ONU per i rifugiati compiti nei settori della protezione, della pianificazione dei siti nei quali allestire i campi per sfollati e della gestione degli stessi campi.

L'UNHCR sta già svolgendo formazione al personale delle agenzie partner impegnate nel Darfur occidentale per la registrazione degli sfollati che si trovano in vari campi nella zona di El Geneina. L'Agenzia sarà impegnata a migliorare le condizioni di vita nei campi che accolgono sfollati e a porre le basi per un successivo sforzo congiunto tra agenzie umanitarie e governo, teso a facilitare un possibile ritorno volontario dei rifugiati e degli sfollati nelle proprie comunità di origine. Nei giorni scorsi, un operatore UNHCR esperto in pianificazione dei campi ha fornito consulenze all'organizzazione Islamic Relief – responsabile di un campo che ospita soprattutto famiglie con a capo donne sole – sulle possibilità di miglioramento dei sistemi di fornitura d'acqua, igienico-sanitario e d'illuminazione. Circa 3.600 rifugiati ciadiani saranno inoltre assistiti a rientrare nel proprio paese.

Per l'operazione in Darfur, l'UNHCR ha richiesto un budget iniziale di 3,8 milioni di dollari, necessari per le attività da svolgere nel 2004.

In Darfur, gli scontri tra ribelli e miliziani filogovernativi hanno finora provocato circa un milione di sfollati. Nonostante nell'area di El Geneina siano aumentate per le agenzie umanitarie le possibilità di fornire assistenza, la situazione complessiva nel Sudan occidentale ostacola ancora pesantemente le attività di assistenza umanitaria.

L'UNHCR prosegue inoltre nell'assistenza dei sudanesi che dalla regione di Darfur fuggono in Ciad. Oltre 110mila rifugiati sono stati finora trasferiti dalle pericolose zone di confine agli otto campi allestiti in aree più interne. L'UNHCR è impegnato in una vera e propria corsa contro il tempo per trasferire le circa 90mila persone che ancora si trovano nelle zone frontaliere, prima che la stagione delle piogge renda impraticabili le strade e impossibile la fornitura di assistenza.

Per le operazioni di assistenza dei rifugiati sudanesi in Ciad l'UNHCR ha recentemente lanciato un appello supplementare per 55,8 milioni di dollari. ■

**ALTO  
COMMISSARIATO  
DELLE  
NAZIONI UNITE  
PER I  
RIFUGIATI**

Per informazioni  
contattare  
l'Ufficio Stampa:

\*\*\*

Via A. Caroncini, 19  
00197 Roma

Tel.: 06 80 21 21  
Fax: 06 80 21 23 25  
Email: [itaro@unhcr.ch](mailto:itaro@unhcr.ch)  
Internet: [www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 5403194*